

LEGGE 142/90

Democrazia è partecipazione:

QUALE POSTO HANNO I "POVERI" NEL BILANCIO DEL NOSTRO COMUNE?

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 1991

ore 19.00

Presso la **CASA PER LA PACE**
VIA S. FRANCESCO DE GERONIMO, 3

Interverrà il magistrato

Dott. MICHELE DI SCHIENA

CASA PER LA PACE - COMUNITA' DI ACCOGLIENZA
CENTRO S. FRANCESCO - COOPERATIVA L.A.R.A. - M.I.R.

DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE

Entro il 13 giugno 1991 tutte le Amministrazioni Comunali e Provinciali avevano l'obbligo di stilare il proprio "Statuto" in applicazione della **Legge 142/90** sull' "Ordinamento delle Autonomie locali".

A tutt'oggi solo 2431 comuni sono in regola con le disposizioni di legge: verso le restanti 4936 Amministrazioni Comunali inadempienti, fra le quali il Comune di Grottaglie, sono già state avviate dai prefetti le procedure di diffida con l'assegnazione di un nuovo termine ultimo per l'adempimento: **i Consigli Comunali che entro il 17 ottobre 1991 non saranno dotati dei previsti statuti, verranno sciolti e la parola tornerà agli elettori.**

Gli statuti dovranno definire aspetti rilevanti della vita della comunità locale, tra i quali: la definizione stessa dei comuni, la partecipazione popolare, l'azione popolare, i diritti di accesso e d'informazione dei cittadini, l'istituzione del difensore civico.

art. 2.2 Il comune é l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

art. 6.1 I comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione. I rapporti di tali forme associative con il comune sono disciplinati dello statuto.

art. 7.1 Ciascun elettore può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettano al comune.

art. 7.3. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici...

art. 7.4 Il regolamento assicura ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti...

art. 7.5. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni.

art. 8.2. Lo statuto disciplina l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale.

Questa é un'occasione preziosa per iniziare a colmare lo scarto che divide le istituzioni dalla gente e per valorizzare le libere forme associative quali risorse essenziali dei cittadini.

Gli statuti possono rappresentare un mezzo per riconscere la sovranità del cittadino passando dalla proclamazione dei diritti alla loro concreta tutela.

A tale scopo però é necessario individuare gli strumenti atti a consentire ai cittadini l'esercizio di un potere diretto, in ordine alla tutela dei propri diritti.

Non vanifichiamo questa occasione con il disinteresse e l'apatia, unendo il nostro silenzio a quello fin troppo eloquente delle nostre istituzioni (partiti, sindacati, amministrazione comunale).

Diamo il nostro personale contributo partecipando alla presentazione della legge 142/90 ed al dibattito che seguirà, MERCOLEDI 26 Giugno alle ore 19.00

presso CASA PER LA PACE, via S. Francesco de Geronimo , 3

interverrà il Magistrato dott. Michele di Schiena.

Casa per la Pace, Comunità di Accoglienza Centro S. Francesco,

Coop. L.A.R.A., MIR.